

Design Holding integra la rete e studia nuove acquisizioni

MADE IN ITALY

Completato il riassetto della governance, il gruppo accelera sullo sviluppo

L'ad Del Torchio: «Sinergie industriali e commerciali per competere sul mercato»

Giovanna Mancini

Con l'arrivo, due giorni fa, di Gilberto Negrini nel ruolo di ceo di B&B Italia, si è composto il puzzle della nuova governance di Design Holding, il gruppo di arredo d'alta gamma nato un anno fa dalla partnership tra Investindustrial, società di investimento guidata da Andrea Bonomi, e The Carlyle Group, società internazionale di alternative asset management.

Inizia dunque la "fase due" di questo gruppo, con 536 milioni di fatturato consolidato nel 2018, è una delle più grandi realtà dell'arredo-design in Europa e unisce tre storiche aziende: B&B Italia, Flos e Louis Poulsen, con le rispettive controllate. «L'obiettivo degli azionisti, condiviso con gli imprenditori sin dall'inizio, è stato avviare un percorso di crescita delle società in portafoglio, sia attraverso operazioni di natura industriale e commerciale, sia attraverso acquisizioni - spiega Gabriele Del Torchio, dallo scorso aprile ad presidente della holding -. Il rafforzamento delle strutture manageriali delle aziende era un passo fondamentale». Subito dopo la nascita ufficiale della holding nel novembre 2018, è infatti partito il riassetto organizzativo, con la nomina dei ceo (Negrini in B&B Italia, Roberta Silva in Flos e la conferma di Søren Mygind Eskildsen in Louis Poulsen) e delle prime linee, che dovranno consentire di «sfruttare al meglio le sinergie di gruppo, sempre con la vo-

lontà di mantenere la specializzazione, l'individualità e l'autonomia gestionale dei marchi, tutti con una importante storia alle spalle, che deve essere preservata», precisa il ceo, che ha appena assunto l'incarico anche di presidente di B&B Italia lasciato da Giorgio Busnelli.

«Il mio compito alla guida di Design Holding sarà quello di un direttore d'orchestra - precisa Del Torchio - : il gruppo ha un ruolo di coordinamento strategico tra i brand, deve selezionare e gestire le professionalità, verificare l'andamento economico e finanziario delle società e valutare nuove acquisizioni». L'obiettivo è quello dichiarato dallo stesso Bonomi sin dalla prima operazione che ha portato alla nascita della nuova realtà (l'acquisizione di Flos da parte di Investindustrial nel 2014): investire un miliardo in dieci anni nell'arredo-design.

«Dobbiamo crescere, e dobbiamo farlo anche con acquisizioni, in settori complementari a quelli già presidiati - spiega Del Torchio - che raggiungano sinergie per competere in modo efficace su un mercato sempre più polarizzato e complesso. Cerchiamo realtà guidate da imprenditori interessati a condividere questo progetto e un visione di lungo periodo». Le risorse per investire ci sono - quelle garantite da Carlyle e Investindustrial - e infatti un'eventuale quotazione non è all'ordine del giorno: «Valuteremo insieme agli azionisti se e quando quotare il gruppo - precisa l'ad -. Il nostro compito oggi è concentrarci sullo sviluppo».

Quanto alle prossime operazioni, sono al vaglio alcuni progetti di acquisizione e ci sono trattative avviate, «ma è presto per dire di che cosa si tratti o per dare tempistiche», precisa Del Torchio. Non necessariamente si tratterà di aziende italiane (la stessa Louis Poulsen è danese), ma il cuore è il coordinamento della holding resteranno sempre in Italia, assicura Del Torchio. Che aggiunge, tra i dri-

ver di sviluppo coordinati a livello centrale, la digital transformation delle aziende, un obiettivo prioritario su cui il gruppo sta investendo.

Ma le sinergie sono anche industriali e commerciali, sempre nel rispetto dell'identità e della distinzione dei marchi e quindi delle reti distributive. Un primo esempio si è visto all'ultimo Salone del Mobile, dove Design Holding ha partecipato con un unico grande stand. A livello di distribuzione, il negozio B&B Italia di Brompton Road a Londra è diventato poche settimane fa il primo punto vendita che ospita prodotti di tutti i brand. L'esperimento sarà replicato in alcuni flagship store selezionati: il prossimo sarà quello di Madison Avenue a New York, poi sarà la volta di Miami, dove a breve aprirà un nuovo negozio B&B Italia-Maxalto, che in un secondo momento ospiterà prodotti di tutti i marchi.

A maggior ragione funzionano le collaborazioni nei progetti contract, come il One Crown Place London, con 235 appartamenti forniti di cucine Arclinea e armadi B&B Italia. Proprio queste due aziende sono quelle più avanti nella sinergia anche industriale: «Abbiamo appena approvato un investimento di 4 milioni di euro per migliorare e innovare la capacità produttiva di Arclinea, in chiave Industry 4.0 - spiega Del Torchio - che sarà messa a disposizione soprattutto dei progetti contract in collaborazione con B&B Italia». Analoghe sinergie sono allo studio tra Flos e Louis Poulsen, attraverso iniziative che possano ad esempio rafforzare la presenza del marchio bresciano sul mercato scandinavo. Tra i mercati più interessanti la holding - che attualmente conta una rete di circa 3mila punti vendita per tutti i marchi - punta soprattutto su Stati Uniti nel Far East.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALLA GUIDA
Gabriele Del
Torchio è ad
e presidente
di Design Holding
e presidente
di B&B Italia



A Londra. Lo store di B&B Italia ospita anche prodotti degli altri marchi del gruppo